Druento
10 anni dopo

Bilancio di mandato 2004-2014

SINDACO
VIETTI Carlo

GIUNTA COMUNALE 2004-2009
Vice Sindaco BUSSONE Sergio
CARUSO Gaetano
GROSPIETRO Bruno
NINNI Vincenzo
PERNA Pasquale
ROLLE Valter

GIUNTA COMUNALE 2009-2014
Vice Sindaco BUSSONE Sergio
BARZAN Francesca
GHERRA Marina
GROSPIETRO Bruno
MANCINI Domenico
NINNI Vincenzo

CONSIGLIERI COMUNALI 2004-2009
BUSSONE Sergio
CARUSO Gaetano
CHINO Pier Giorgio
COCHIS Michele
DIGO Francesco
MARTINI Anna
MOLINO Roberto
MOSSO Pier Giorgio
ORLANDO Eliana
PELISSETTI Ezio
PERNA Pasquale
PESCE Gianni
ROLETTO Luciano
ROLLE Valter
SCHILLACI Alessandro
STILLISANO Vincenzo

CONSIGLIERI COMUNALI 2009-2014
BOLOGNESI Ornella
BUSSONE Sergio
CARUSO Gaetano
CHINO Pier Giorgio
COCHIS Ezio
COCHIS Michele
GHERRA Marina
IAQUINTA Antonio
MANCINI Domenico
MAROVELLI Claudio
MOSSO Pier Giorgio
PELISSETTI Francesca
ROLETTO Luciano
ROLLE Valter
SCHILLACI Alessandro
STILLISANO Vincenzo

Redazione: Uffici Comunali
Edizioni: Servizi Editoriali - Rubiana - To
Progetto grafico: Rosa Zecchino
Stampa: Graficart - To
Supplemento a Notizie dal Comune di... n°1/2014

www.comune.druento.to.it

Versi di copertina tratti dalla poesia "Druento nei ricordi" di Milone Walter Giuseppe

Indice

3 Presentazione del Sindaco
4 Il programma 2004-2014

5 LAVORI PUBBLICI
5 Viabilità
7 Opere idrauliche
10 Giardini comunali
10 Municipio
12 Manutenzione del cimitero
13 La Piazza del Filatoio
14 Gli impianti sportivi
14 L'edilizia scolastica

17 AMBIENTE
17 Contenitori interrati per la raccolta differenziata stradale dei rifiuti di vetro, plastica, carta e solidi urbani
19 Ecocentro comunale
19 Tematiche ambientali
20 Contratto di servizio per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti
22 Casetta dell'acqua SMAT

23 COMMERCIO
24 Sportello Unico per le Attività Produttive
24 Videosorveglianza comunale
25 Carosello dei Carabinieri
26 Protezione Civile
27 GCVPC - Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

29 CULTURA
29 Biblioteca
30 L'archivio storico
30 Pubblicazioni
30 Iniziative
30 Teatro
31 Le ricorrenze
31 Sport
32 Parco La Mandria
33 Turismo
33 A.M.I.CO. Sportello Polifunzionale

34-35 Photogallery 750°

36 SCUOLA
36 Asilo Nido
37 Le scuole e l'istituto comprensivo di Druento
38 Mensa
38 Centro Estivo

39 SOCIALE
39 Ufficio istruzione e servizi alla persona
40 Gli anziani
40 Lavoro
42 CISSA
42 Casa

43 LE RISORSE FINANZIARIE IMPIEGATE
46 Le risorse per gli investimenti
47 Azioni per il rispetto dei saldi di finanza pubblica - patto di stabilità

Druento 10 anni dopo

Al termine di questa decennale Amministrazione è per me doveroso render noto ciò che abbiamo realizzato.

È inutile dire che il bilancio di ogni amministrazione viene fatto dai cittadini, i quali giudicano l'opera dei propri Amministratori.

Il nostro lavoro è partito dall'analisi delle esigenze delle diverse realtà sociali e dalle problematiche della popolazione. Il nostro obiettivo è stato l'interesse pubblico e questo bilancio sociale rispecchia l'immagine di un paese sostenibile, rivolto allo sviluppo economico e commerciale, vivo, dinamico e attivo dal punto di vista culturale.

Nelle pagine seguenti constaterete che questi 10 anni sono stati affrontati con impegno e sacrificio nell'interesse di tutta la cittadinanza druentina.

Come strumento di rendicontazione abbiamo deciso di preparare un volume relativo al Bilancio di Fine Mandato ossia una raccolta d'informazioni tecniche e finanziarie, atte a valutare e riassumere lo sviluppo del paese durante la nostra amministrazione.

Druento in questi anni ha colto tutte le opportunità di sviluppo sostenibile, dimostrandosi, pertanto, una comunità dinamica, solidale, attenta alle criticità sociali.

Abbiamo vissuto una riqualificazione dell'apparato comunale, ci siamo arricchiti di nuovi servizi, nuove strutture e nuovi spazi, riuscendo così ad incrementare la crescita sociale.

Quest'amministrazione ha inoltre definito nuove strategie per lo smaltimento dei rifiuti e la cura del territorio, utilizzando tecnologie avanzate e un processo d' informazione rivolto ai cittadini per quanto riguarda la riduzione e il riciclo degli stessi.

Il Comune di Druento nel corso di questi ultimi anni si è particolarmente distinto per aver approvato e attuato diversi Piani Generali (Piano del commercio, Piano della Protezione Civile e Piano Regolatore Generale Comunale, Piano Regolatore Cimiteriale e Piano del decoro e del colore) e per aver introdotto numerosi regolamenti che disciplinano diversi settori dell'attività amministrativa.

Molti impegni sono stati mantenuti:

- la costruzione della scuola materna Raffaello in zona Filatoio
- l'asilo nido Ravotin nei pressi dell'Istituto comprensivo di Druento.

Per quanto riguarda invece la viabilità, sono state realizzate diverse rotatorie, in sostituzione del semaforo in via Torino o all'ingresso del paese per rendere più agevole l'accesso in Druento.

A conclusione di questo mandato elettorale viene spontaneo fare un bilancio delle attività svolte e a tal proposito possiamo affermare che il lavoro svolto per dare un'offerta culturale stimolante e diversificata ai nostri concittadini sia stato soddisfacente.

La biblioteca ha organizzato numerose attività culturali coinvolgendo costantemente numerosi giovani mentre per i bambini sono stati effettuati incontri propedeutici per l'avvicinamento alla lettura.

Sono stati rinnovati gli arredi ed è stata attivata una postazione internet a disposizione di tutti.

In questo nostro piccolo centro abbiamo realizzato eventi culturali di ottimo livello come le rappresentazioni teatrali, le fiere ecc. che si sono svolte negli ultimi anni, in particolar modo nel 2013 in relazione al 750° anniversario della fondazione del Comune.

Con impegno e dedizione in questi dieci anni, ho cercato di sostenere lo sviluppo del paese, la crescita sociale, culturale ed economica.

Possiamo affermare che il programma amministrativo presentato agli elettori, è stato realizzato con grande impegno pur incontrando notevoli ostacoli e difficoltà.

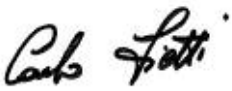
A tal proposito devo esprimere un vivo ringraziamento a tutti gli assessori e a tutti i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza, sempre presenti ed attivi nella vita amministrativa.

Ringrazio il personale, sempre disponibile, professionale e motivato che ha avuto un ruolo di massima importanza per la concretizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il mio ringraziamento va a tutti coloro che dal 2004 hanno riposto in me la loro fiducia, eleggendomi per due volte Sindaco di Druento.

Vi ringrazio per avermi dato l'opportunità di amministrare il Paese in cui sono nato e cresciuto.

Il Sindaco
Carlo Vietti



IL PROGRAMMA 2004-2014

I Principali obiettivi che si è posta l'attuale Amministrazione sono stati:

- l'approvazione del Piano Regionale Generale dandone piena attuazione, attraverso un'equilibrata espansione edilizia, attenta al recupero e alla conservazione degli edifici del centro storico;
- il miglioramento del contesto urbano;
- il potenziamento dell'illuminazione pubblica infrastrutturale e dei servizi, acquedotto e gas;
- la viabilità, grazie alle rotatorie in sostituzione ai semafori;
- il rafforzamento dei trasporti per mantenere vivo il collegamento con la città;
- il controllo di gestione, per la riduzione dell'indebitamento e per tenere le spese sotto controllo;
- la realizzazione di un sistema di raccolta per i rifiuti;
- la sicurezza, attraverso la prevenzione, l'informazione e la sorveglianza;
- il potenziamento della macchina comunale e dei servizi alla persona, grazie allo sportello A.M.I.CO.;
- l'attenzione ai rapporti con la consulta, alle Politiche giovanili e alle iniziative per essi;
- il miglioramento delle politiche socio assistenziali;
- il miglioramento dei servizi educativi, nuovi progetti con la scuola;
- i progetti con gli anziani, è in fase di progettazione la Casa di Riposo da parte degli operatori del Privato Sociale;
- la qualità della vita e il miglioramento degli spazi ludici, giornate di educazione stradale;
- la tutela dell'incolumità del cittadino tramite opere idrogeologiche, vasche di laminazione, in questi 10 anni si sono abbassati al massimo i rischi idrogeologici anche grazie al monitoraggio della protezione civile e della commissione Naviglio;
- il potenziamento del Piano Commerciale;
- la valorizzazione delle iniziative culturali promosse. Incentivate le associazioni ad organizzare eventi per coinvolgere la cittadinanza. Si è cercato la collaborazione tra associazioni cattoliche e laiche per rendere Druento una comunità a misura d'uomo;
- la diffusione delle informazioni tramite l'informatore di Druento, che periodicamente aggiorna la popolazione, il sito sempre più aggiornato e all'avanguardia con le norme sulla trasparenza.

Lavori pubblici

VIABILITÀ

Gli interventi di natura viabilistica sono stati tutti orientati alla riduzione degli interventi ordinari, così da garantire una maggiore qualità e fruibilità delle strade e al tempo stesso una maggiore sicurezza per i pedoni.
Gli effetti di questa scelta iniziano ad essere visibili per effetto della manutenzione ordinaria.

Si sono così realizzate:

- **Strada Pagliare** – la strada è stata rifatta completamente sia realizzando un fondo nuovo, che aumenta la portanza della stessa, che rifacendo lo strato di usura. Il progetto ha anche previsto la creazione di 7 nuovi posti auto e di dossi rallentatori, così da controllare la velocità delle auto.

- **Viale Papa Giovanni XXIII** – anche in questo caso la strada è stata fresata, si è risanato il fondo dove necessitava, così da garantire un fondo con adeguata portanza e si è riasfaltato dalla Piazza Oropa fino alla intersezione con la nuova viabilità provinciale, di prossima realizzazione.
  Contemporaneamente si sono completati i tratti di marciapiedi mancanti, con pavimentazione autobloccante, coerente con quelli già esistenti.
- **Via Risorgimento** – è stata oggetto di un intervento più radicale e di riqualificazione urbana. Si è provveduto a rimuovere l'asfalto esistente, ormai in cattive condizioni e si è predisposto il fondo per la posa di cubetti di porfido. I cubetti sono stati posati in modo da non lasciare evidenti fessure tra gli stessi, così da ridurre il rischio di cadute accidentali. Ha concluso l'intervento la posa di paletti delimitanti il percorso pedonale, in ghisa con caratteristiche storiche.
- **Vicolo Chiatellino**
  Cogliendo l'occasione resa propizia dall'intervento di un privato, si è proceduto con l'allargamento dell'imbocco da via Carlo Casale al vicolo, migliorando così la visibilità e l'utilizzo veicolare.
  Inoltre è stato anche possibile risistemare i sottoservizi e ripavimentare il vicolo restituendo un decoro ed una piacevolezza tipica di un centro storico, cosa che sarebbe auspicabile diffondere anche in altri tratti stradali. Ciò per valorizzare il contesto ambientale del paese.

Vicolo Chiatellino

- **Via Carlo Casale**
  La via Carlo Casale è stata oggetto del rifacimento della rete acquedotto, che era costituita da una condotta di ridotta sezione ed in amianto. Con l'occasione si è proceduto a rimovere il vecchio asfalto realizzando una pavimentazione in simil porfido, per rendere più gradevole la sua percorrenza.
- Il **vicolo di collegamento tra la Via Roma e la Via Risorgimento**, storicamente utilizzato dai bambini per il gioco ed in tempi di guerra per scappare e nascondersi era da tempo trascurato e in uno stato poco decoroso. Nonostante ciò è utilizzato, e fonte di nostalgici ricordi per le persone più mature. Si è ritenuto opportuno riqualificarlo, ripavimentandolo con blocchi di porfido, e con la posa di una canalina centrale in pietra per la raccolta delle acque. Contemporaneamente si è potenziata l'illuminazione pubblica, anche per dare maggiore sicurezza ai fruitori.
- **Via Torino** – è stata oggetto di un intervento straordinario che ne ha rinnovato l'aspetto e restituito decoro e sicurezza. La strada è stata abbassata di circa 15 cm, perché con gli anni lo stratificarsi degli strati di asfalto avevano fatto si che le soglie di accesso fossero più basse della strada stessa, favorendo l'ingresso dell'acqua piovana.
  Inoltre si è provveduto a ridefinire i parcheggi e i marciapiedi, migliorando la pedonalità e la sicurezza per i pedoni, anche nei tratti dove precedentemente non erano presenti.

Via Torino - ieri

Via Torino - oggi

A favore della sicurezza si sono posizionati dei dossi che oltre a far rallentare i mezzi consentono l'attraversamento sullo stesso piano dei marciapiedi, quindi senza salite e discese. Ciò a beneficio di chi ha difficoltà di deambulazione.
Inoltre si sono inserite due rotatorie, che hanno permesso in un caso di eliminare il semaforo presente all'intersezione con la strada Madonna e l'altro all'intersezione con via Don Bosco. L'effetto benefico delle rotatorie oltre che riverberarsi nell'assenza di tempi di attesa e quindi maggior fluidità del traffico, riduce le emissioni inquinanti ed acustiche, non essendoci più auto in coda.
I marciapiedi sono stati realizzati con piastrelle autobloccanti, di colore diverso se destinati ai pedoni o alla sosta delle auto.
La strada è stata completata con la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione a led, che oltre ad avere un design accattivante offre costi di gestione maggiormente convenienti.
Tutto questo lavoro è stato preceduto dal rifacimento e dalla sostituzione delle condotte esistenti dell'acquedotto in amianto, con delle nuove.

OPERE IDRAULICHE

Lavori di disalveo e ripristino difesa spondale del rio Fellone e del rio Caloria

L'intervento ha previsto a valle del ponte sulla SP8 realizzato dalla Provincia di Torino, il rifacimento delle sponde del rio Caloria, attraverso interventi finalizzati al mantenimento della sezione idraulica idonea a garantire il corretto deflusso delle portate di piena.
L'intervento rientra in uno degli interventi previsti e individuati dalla Regione Piemonte sul territorio druentino, a seguito delle alluvioni verificatesi nel 1994 e nel 2000.

Lavori di sistemazione idraulica della confluenza tra il rio Caloria e il torrente Ceronda

Anche questo intervento rientra tra quelli di mitigazione del rischio idrogeologico del territorio. Si tratta dell'intervento conclusivo della messa in sicurezza dell'asta fluviale del rio Caloria. In questo caso l'opera è intervenuta in modo radicale, spostando il tracciato del canale, che passava al di sotto di uno stabilimento dismesso, la ex Inramit, e riportando a cielo aperto il deflusso naturale delle acque. In questo modo si è eliminato il così detto "tappo" rappresentato dall'intubamento della struttura, che in caso di grossa portata provocava il rigurgito delle acque verso le case a monte. Contemporaneamente si è creato un argine artificiale, attraverso la creazione di un ponte che possa bloccare l'onda di piena del torrente Ceronda verso l'abitato.

Vasca di laminazione sul rio Caloria

La vasca di laminazione sul rio Caloria è l'opera di mitigazione del rischio idrogeologico che sta a monte dell'asta fluviale, rio Caloria. Il rio è stato oggetto di diversi interventi distinti in lotti per ragioni logistiche ed economiche. A monte di tutto è stato previsto un invaso che serve per regolare le ondate di acque che si possono verificare in particolari condizioni e che potrebbero inondare le case a valle.
In tal modo si realizza un'area calma per la massa d'acqua che, attraverso un organo di regolazione del deflusso, consente lo svuotamento graduale garantendo portate immesse nel rio senza che l'acqua debordi danneggiando chi abita nelle vicinanze.

Vasca di laminazione sul rio Fellone

La vasca di laminazione sul rio Fellone è un'altra importante opera di messa in sicurezza del territorio dal rischio di inondazione ed alluvionale.
La vasca è molto più ampia di quella realizzata lungo l'asta del rio Caloria, in quanto il sedime, lungo cui corre il rio Fellone, di nome e di fatto, raccoglie anche le acque dei paesi che stanno a monte, dove alcuni hanno antropizzato il territorio senza interventi compensativi per la gestione corretta delle acque.
La vasca è stata realizzata grazie ad un contributo della Regione Piemonte e la sua progettazione è stata oggetto di verifiche ed esami da parte degli uffici regionali medesimi.
Ad oggi ha dato più volte prova di buon funzionamento, garantendo margini di sicurezza al paese, prima non esistenti.

Scolmatore del rio delle Rive

Lo scolmatore del rio delle Rive è un'opera la cui realizzazione ha permesso di intercettare il Naviglio comunale, dopo che lo stesso ha intercettato il rio Fellone e, attraverso un organo di regolazione idraulica, di ridurre se non azzerarne la portata scaricando tutte le acque direttamente nel torrente Ceronda. L'opera percorre parte del viale Medici del Vascello, e consente di rendere il canale Naviglio di Druento sicuro all'interno del paese essendo in situazioni di emergenza vuoto o quasi.
Anche questa opera è stata finanziata dalla Regione Piemonte dopo la candidatura avanzata dal Comune. Come le altre opere ha già funzionato più volte, non evidenziando problematiche di sorta.
Tra l'altro appare utile osservare come l'azione combinata di queste opere permetta al territorio di raggiungere buoni livelli di sicurezza per i cittadini e per le cose esistenti sul territorio sia in modo stabile che mobile.

Arginatura Naviglio - Strada S. Gillio

Canale Naviglio - I sette salti

Arginatura del Naviglio

Il canale Naviglio di Druento, canale storico nato nel 1573, con la prerogativa di portare acqua alla Reggia della Venaria Reale, è, senza ombra di dubbio, ancora oggi una risorsa per il territorio. In particolare per il mondo agricolo e per i produttori di energia attraverso centrali idroelettriche.
Per considerare il valore e l'importanza del canale basti pensare che il mondo agricolo locale può affrontare con ragionevole serenità anche periodi di caldo pressante senza che venga a mancare la possibilità di irrigazione, ciò quindi a vantaggio della valorizzazione e conservazione delle realtà agresti locali.
Consci di quanto contino questi valori ogni anno vengono rifatti gli argini di alcuni tratti, seppure contenuti, del Naviglio. La costanza in quest'opera e il rispetto di regole basilari, fa si che si è riusciti a svecchiare buona parte del tracciato cittadino, mettendo anche le basi per offrire sicurezza ai tratti urbani. Il lavoro da fare è comunque ancora lungo, anche se appare evidente l'opera eseguita in questi ultimi anni.

GIARDINI COMUNALI

I giardini di Via Manzoni, come tutti i parchi locali, Via Alfieri, Via Sibona, Via Toscanini, Via Morandi, Via Foscolo e Viale Medici del Vascello sono stati inseriti in un programma di manutenzione e controllo programmata, tale per cui ogni sei mesi, soggetti incaricati, esaminano le strutture ed attestano la sicurezza delle stesse.
Purtroppo alcuni atti vandalici hanno danneggiato in modo irreparabile una struttura di Via Manzoni, molto usata dai ragazzi.
A seguito di questo fatto il Comune ha rimosso la struttura esistente e ne ha posata una nuova, su una piastra anti-shock. Parallelamente si sono sostituite le panche vetuste e se ne è incrementato il numero, risistemando la recinzione del parco per consentirne la chiusura notturna.
Nella zona opposta alla zona giochi, si è realizzata una pista per l'educazione stradale dei giovani druentini, utilizzabile anche a fini ricreativi.

Giardino via Manzoni

MUNICIPIO

Il palazzo comunale è stato oggetto di un attento intervento di recupero. L'opera eseguita ha riportato alla luce i decori e le tinte originarie della facciata del palazzo che da sempre accoglie la sede degli uffici comunali.
In aggiunta si è rifatto il tetto, intervenendo anche con l'inserimento di un isolante termico per migliorare il comportamento energetico dell'involucro, a vantaggio del risparmio gestionale. Con questa prerogativa i serramenti sono stati sostituiti con dei nuovi a taglio termico.
I lavori hanno anche eliminato tutte le barriere architettoniche presenti, rendendo accessibile a chiunque e in qualunque punto l'edificio.
Internamente si sono recuperate le tinte originali ed in particolare sono state riportate alla luce quelle del salone comunale.
L'edificio ha così riassunto la sua connotazione originaria rendendo lo spazio circostante certamente più gradevole ai cittadini e al paese.
Completa l'intervento una illuminazione artistica che valorizza la bellezza della facciata.
Nell'ottica di valorizzare i monumenti vicini al municipio, riducendo l'inquinamento luminoso e aumentando l'efficienza energetica, per ottimizzare il consumo di energia, si sono illuminati il campanile della Chiesa della SS. Trinità e San Sebastiano con nuovi corpi illuminanti, specifici per monumenti e di ultima tecnologia.

Dopo

Prima

MANUTENZIONE DEL CIMITERO

Piano Regolatore Cimiteriale

Il cimitero è stato interessato da interventi realizzati a lotti, coordinati e complementari tra loro.
Primo fra tutto è il giardino delle ceneri, un luogo dove chi ha scelto la cremazione, può celebrare una piccola funzione di commiato e spargerle. Si tratta di un giardino molto semplice, con una tettoia ed una struttura apposita dove versare le ceneri.
Si è poi proceduto a risolvere problemi diffusi di infiltrazioni d'acqua, sostituendo dove possibile le guaine con coperture metalliche, in modo da non avere più problematiche di natura manutentiva. Si sono tinteggiati molti ambiti, riposizionando le parti lapidee che la costante esposizione agli eventi atmosferici inevitabilmente danneggia. Si sono attuati interventi di pavimentazione.
Si è poi recuperato il vecchio ossario, riportando a nuovo la struttura, con rifacimento degli intonaci e con la sostituzione del materiale lapideo.
Al momento sono in costruzione 115 loculi e 20 celle cinerarie, nell'ultimo campo di ampliamento, per poter disporre di adeguate strutture cimiteriali per i prossimi anni. La struttura è stata pensata in modo da integrarsi perfettamente con quelle esistenti. Pertanto sia nei materiali che nelle dimensioni, una volta ultimata, risulterà come il naturale completamento dell'esistente, creando anche una piacevole corte di sfondo alle tombe a terra e alle edicole funerarie private.

Cimitero comunale

LA PIAZZA DEL FILATOIO

Con l'attuazione del piano particolareggiato dell'area T1 si sta concretizzando la realizzazione, a latere delle costruzioni private di una nuova piazza nel Comune di Druento. Sulla piazza graviteranno la farmacia comunale, gli studi dei medici di base ed altre attività al servizio dei cittadini. L'area si caratterizzerà anche per una consistente quantità di parcheggi a servizio delle residenze vicine ed, inoltre, con la costruzione si realizzerà il collegamento della via Verdi, oggi interrotta.

Campo Sportivo Antonio Morello

GLI IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi sono stati recuperati e rinnovati.
Si è assistito alla nascita del nuovo campo di calcio, poi dedicato al sindaco di Druento degli anni dal '48 al '64 Antonio Morello.
Il campo è stato ridefinito, dotato di un sistema di drenaggio e riseminato. Le strutture di servizio sono state realizzate ex novo, con la possibilità di beneficiare di quattro spogliatoi differenziati e due per gli arbitri, nonché piccoli spazi di servizio. Completano la struttura la nuova tribuna e il sistema di illuminamento del campo a torri.
La struttura è stata poi dotata anche di un parcheggio, sul fronte strada Madonna, con accesso diretto al campo.
Anche il campo Michele Brero ha beneficiato di un intervento di adeguamento. In particolare si è operato sugli spogliatoi. Si è intervenuto rimuovendo le strutture nate in modo disordinato nel tempo, realizzate anche con materiali di recupero. In particolare si citano però due azioni molto utili. Il rifacimento delle coperture e la ridefinizione degli spazi esterni, che hanno permesso di prolungare la pista ciclabile del Viale Medici del Vascello a tutta sicurezza degli utenti che ora non sono più costretti a percorre un tratto in promiscuità con la sede stradale.

L'EDILIZIA SCOLASTICA

Il capitolo scuole richiede una analisi generale ed una puntuale, riferita ai singoli plessi.
Nel corso dell'ultimo mandato amministrativo si sono effettuati numerosi sforzi per intervenire sulla sicurezza degli edifici scolastici.
Tutti gli edifici sono stati sottoposti alla verifica di vulnerabilità sismica. Tale verifica è finalizzata a capire il comportamento delle strutture in presenza di onde sismiche e quindi valutare il loro rischio di crollo. Nel caso in cui le garanzie non siano risultate sufficienti, a

tutela della sicurezza degli studenti, e in via precauzionale, si è preferito, come nel caso della scuola elementare succursale, evacuare il plesso.
Altra analisi generale è stato il controllo di tutti gli elementi appesi, ovvero si sono testati tutti gli elementi appesi alle pareti e soffitti, quali lavagne, armadi, controsoffitti, al fine di accertare la loro tenuta e la riduzione del rischio di collasso o ribaltamento.

Asilo Nido

Il Comune ha realizzato un asilo nido, struttura che mancava al territorio. Forte però era l'esigenza della popolazione in termini di servizio.
L'asilo è stato realizzato grazie alla partecipazione di un contributo della Compagnia di San Paolo e della Regione Piemonte. Il bando della Compagnia di San Paolo selezionava progetti sia dal punto di vista edilizio, in questo caso ecosostenibile, sia dal punto di vista formativo-gestionale, ragione per cui, per il primo biennio è stato possibile per il gestore beneficiare di un contributo che ha aiutato a contenere le rette.

Asilo Nido Ravotin

La struttura è ad alta efficienza energetica, in grado di ospitare fino a 52 bambini. La presenza di ampie vetrate garantisce una forte permeabilità con l'esterno che si caratterizza per spazi verdi e attrezzati.
Per dare una indicazione delle potenzialità sono previsti sistemi di recupero delle acque, fotovoltaico e termico e muri ad elevata inerzia termica.
La qualità del progetto è stata apprezzata dalla commissione esaminatrice della Compagnia di San Paolo al punto che ne è seguita una pubblicazione da parte di un editore specializzato nel settore.

Scuola Elementare - Anna Frank

La scuola elementare è stata oggetto di una progettazione generale per interventi di adeguamento impiantistico e funzionale, al fine di programmare gli interventi in lotti funzionali compatibili con le risorse dell'Ente.
Nelle more degli interventi più radicali si è comunque provveduto ad una revisione degli elementi illuminanti vetusti ed alla tinteggiatura degli ambienti, al fine di garantire igienicità e anche gradevolezza degli spazi, rafforzati dai murales realizzati da una insegnante.

La scuola succursale

La succursale della scuola elementare essendo stata, come tutti gli edifici strategici, interessata a verifiche e controlli a garanzia della sicurezza degli utenti ed avendo presentato dati poco garantisti circa il suo comportamento durante un sisma teorico, si è preferito chiuderla, trasferendo le aule nella sede della scuola elementare.

Scuola Media - Don Milani

La scuola media è stata oggetto di maggiori interventi, anche perché oggettivamente nel passato era stata soggetta a interventi in numero inferiore rispetto alla scuola elementare.

Il primo intervento realizzato sulla scuola media è rappresentato dalla bonifica della copertura in amianto, ciò attraverso la sua asportazione e sostituzione con una nuova in lamiera, così da garantire in modo assoluto la sicurezza per gli utenti. L'intervento è stato di natura cautelativa, in quanto lo stato di conservazione della copertura amiantifera non rappresentava un pericolo immediato per l'utenza. Ad ogni buon conto si è preferito offrire maggiori margini di sicurezza, essendo comunque una cosa che nel tempo si sarebbe dovuta realizzare.

Con la sostituzione della copertura e anche grazie al tipo di quella posata, si è potuto procedere alla posa di pannelli fotovoltaici, sia sul tetto che sulle facciate, per un totale di 10 Kw, così da autoprodurre una quota di energia utile al funzionamento della scuola stessa.

Aspetto caratterizzante l'intervento, è rappresentato dal fatto che parte dei pannelli fotovoltaici sono stati posati come frangisole, calcolando il raggio incidente del sole, così da assolvere in modo passivo, anche alla funzione di anti-abbagliamento.

Ciò a tutto vantaggio della salubrità degli spazi.

Questo intervento è stato realizzato senza costi per l'ente, in quanto a fronte di una convenzione con una società specializzata, si è potuto beneficiare dell'impianto senza esborso economico per la sua realizzazione.

Ulteriore intervento, di cui ha beneficiato la struttura e reso possibile grazie ad un contributo che il Comune ha ottenuto partecipando ad un bando per la sicurezza delle strutture scolastiche indetto dall'INAIL, è stato il rifacimento di tutti gli impianti elettrici, nonché del generatore di calore e il sistema di sicurezza in caso di incendio. Si è quindi proceduto al rifacimento di tutti gli impianti elettrici, con i criteri normativi attuali e alla sostituzione dei corpi illuminanti, con tecnologie anti-riflesso, a vantaggio non solo della sicurezza ma anche del benessere interno.

Sul fronte del risparmio energetico, anche grazie ad un contributo della Regione Piemonte, la scuola è stata oggetto di un intervento così detto di "Termocappotto", che ha previsto, attraverso l'impacchettamento dell'intera scuola con pannelli isolanti, il miglioramento del comportamento energetico, consentendo un forte risparmio sul consumo energetico. Tale intervento ha previsto anche la sostituzione di tutti i serramenti, con dei nuovi più sicuri, perché antisfondamento, ed a taglio termico. L'esito finale è una struttura molto efficiente dal punto di vista energetico, un risparmio nel consumo di gas, un minor apporto di CO_2 in atmosfera e un edificio rimesso a nuovo, più piacevole anche alla vista.

Scuola Media Don Milani
Istituto Comprensivo di Druento

CONTENITORI INTERRATI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA STRADALE DEI RIFIUTI DI VETRO, PLASTICA, CARTA E SOLIDI URBANI

Nell'ambito delle iniziative volte ad accrescere i volumi della raccolta differenziata stradale, è stato introdotto l'uso di contenitori interrati che rispondono all'esigenza di minimizzare l'impatto visivo garantendo nel contempo alta capacità di raccolta. Il nuovo sistema di svuotamento è completamente automatizzato ed è effettuato con veicoli "Easy" a bordo dei quali è presente un solo operatore. L'introduzione dei contenitori è una delle azioni che rispondono all'esigenza di ottimizzare i tempi di raccolta e contenere i relativi costi di gestione del servizio, con particolare attenzione alla facilità di utilizzo e alla pulizia complessiva delle zone ove è presente il sistema, conseguenza della diminuzione degli abbandoni fuori dei contenitori.

Periodo di esecuzione:

- prima installazione **dicembre 2008** in C.so C. Brero, **prima postazione di questo genere non solo nel territorio comunale ma nell'intero territorio servito dal CIDIU.**
- ultima installazione **gennaio 2014** in Strada Madonna

Numero di postazioni realizzate nel corso degli anni n. **9** per un totale di **30** manufatti.

	luogo	plastica	vetro	carta	RSU
1	C.so C. Brero	■	■		
2	Largo Oropa	■	■		
3	Via R. Sanzio	■	■	■	□
4	Via Velasco	■	■	■	□
5	Via Italia			■	□
6	Via Torino	■	■	■	□
7	Via Trognani	■	■	■	□
8	Via Manzoni	■	■	■	□
9	Strada Madonna	■	■	■	□

Sono in fase di realizzazione entro la primavera 2014, due nuove installazioni: la prima postazione interrata sarà collocata nella Via Garibaldi nei pressi del Centro Culturale di San Sebastiano e la seconda sarà installata nella Via Morandi interni angolo Via Velasco interni, adiacente al Giardino dei Donatori.

In ambito di programmazione infine, ogni futuro Piano Esecutivo Convenzionato di edilizia abitativa licenziato dovrà realizzare le proprie isole interrate a servizio delle nuove abitazioni.

Isole interrate

ECOCENTRO COMUNALE

Nel corso del 2009 e con conclusione nella primavera del 2010 sono stati svolti i lavori di adeguamento e riconversione della vecchia area destinata alla raccolta dei rifiuti ingombranti sita nella Via Volta. Tutta l'area è stata interessata dai lavori di riqualificazione per la trasformazione nell'Ecocentro così com'è oggi. Gli interventi hanno interessato l'intera pavimentazione dell'area, delle relative opere di raccolta delle acque di prima pioggia e la creazione delle piazzole destinate ad accogliere i contenitori scarrabili, per raggiungere i quali sono state approntate idonee aree di manovra per i soli mezzi operativi del CIDIU, collocate ad una quota inferiore rispetto agli spazi in uso all'utenza. Sono state integrate ed ampliate le tipologie di rifiuto ricevibile. L'ampliamento e la riorganizzazione dell'Econcentro Comunale risponde all'esigenza di intercettare tutti quei rifiuti che per quantità e qualità non possono essere conferiti attraverso le modalità del servizio "porta a porta", mettere a disposizione dell'utenza il luogo ove conferire i rifiuti pericolosi assoggettati a legislazione speciale come oli vegetali esauriti, oli minerali esausti, vecchi accumulatori di corrente, elettrodomestici e frigoriferi ovvero tutti quei rifiuti ingombranti provenienti dall'ambito domestico. Gli effetti della presenza di un ecocentro organizzato hanno prodotto un'apprezzabile riduzione degli abbandoni sul territorio e con essa il risparmio nei costi di rimozione e smaltimento a carico del Comune. A completamento dell'intervento di adeguamento strutturale, con deliberazione n. 11 del 19 aprile 2012 è stato approvato dal Consiglio Comunale, il "Regolamento del CDR - Centro di Raccolta comunale dei rifiuti urbani", entrato in vigore il 9 giugno 2012, che ne disciplina l'organizzazione, la gestione e le modalità di utilizzo,che attualmente sono riservate alle sole utenze domestiche.

TEMATICHE AMBIENTALI

Particolare attenzione è stata rivolta dall'Assessorato all'Ambiente alle iniziative di sensibilizzazione nelle tematiche ambientali per rispondere all'esigenza di diffondere la conoscenza dei meccanismi che regolano la vita quotidiana e che si riflettono nell'ambiente in cui viviamo.
Tra le tante si ricordano:

- **"COMUNI RICICLONI"** edizioni dal 2009 al 2013: L'iniziativa premia le comunità locali, gli amministratori e i cittadini che abbiano avviato buone pratiche per la gestione sostenibile dei rifiuti nell'ambito delle proprie attività gestionali, come acquisti di beni e materiali realizzati con materiali riciclati e scelte strategiche di gestione delle mense scolastiche con stoviglie riutilizzabili oltre a punti di erogazione di latte e bevande alla spina.

- **"UMIDO PULITO"** campagna promossa da CIDIU nell'ambito del miglioramento delle performance sulle raccolte differenziate, in particolare per il conferimento dell'umido con la distribuzione di materiale informativo, sportine in tela e cestelli aerati e predisposizione di punti informativi a disposizione dei cittadini sulle tematiche ambientali.

- **"PROGETTO CESTELLI AERATI"** promossa da CIDIU: Nel mese di novembre 2010, con la collaborazione di circa 1.100 famiglie dei Comuni, tra cui Druento, è stata attivata la sperimentazione di un particolare sistema per la raccolta differenziata del rifiuto umido, con l'utilizzo di un cestello aerato da usare con sacchetti di carta o in Mater-bi che, rispetto al bidoncino sottolavello chiuso, garantisce un continuo passaggio di aria. L'aria favorisce il processo di compostaggio, consente una maggiore evaporazione dei liquidi e riduce i cattivi odori.

- **"MERCATINO DEL RIUSO"** su iniziativa del nostro Comune si è deciso di presentare la candidatura, in sinergia con S.Gillio e Givoletto, per la promozione di comportamenti eco-sostenibili per la riduzione dei rifiuti pensando all'istituzione di alcune giornate del riuso finalizzate allo scambio di oggetti e beni che altrimenti finirebbero in discarica ottenendo per tale progetto il finanziamento della Provincia di Torino. L'iniziativa, che verrà realizzata nel corso del 2014, vedrà la partecipazione delle scuole elementari e medie del territorio.
- **"OBIETTIVO 65%"** progetto sviluppato con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Druento. Si è trattato di programmare e svolgere una campagna di comunicazione con appuntamenti pubblici, nel corso dei quali sono state effettuate le analisi merceologiche dei rifiuti indifferenziati contenuti in un sacchetto come quello che tutti i giorni è prodotto da una famiglia. Le verifiche della composizione media del rifiuto contenuto in alcuni sacchetti presi a campione dai cassonetti, sono state condotte ponendo l'attenzione su ciò che sarebbe ancora riutilizzabile, recuperabile o riciclabile con l'obiettivo di sensibilizzare ed informare la cittadinanza, per migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata.
- **"PROGETTO – 100 KG"**: campagna che è stata sviluppata sulla considerazione che i rifiuti urbani aumentano. La media europea si avvicina oggi a 600 kg per abitante all'anno, e ciò rappresenta un sintomo di modelli di produzione e di consumo non sostenibili. Le conseguenze più dirette sono: uno **spreco** di risorse (già limitati e non a tutti accessibili) e la produzione di quasi il 50% alle emissioni che contribuiscono al cambiamento climatico.

Anche la raccolta differenziata non è sufficiente e controllare il problema ed anche i costi del trattamento dei rifiuti continuano a gravare pesantemente sui bilanci degli enti locali (e quindi dei cittadini). Una riduzione alla fonte nella produzione dei rifiuti rappresenta dunque l'azione strategica più importante sia sul fronte ambientale che finanziario, attraverso due linee d'azione principali:

1) modificare il sistema produttivo perché generi meno rifiuti a monte;
2) ridurre a valle la quantità di rifiuti prodotta dai consumatori.

CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Nuovo disciplinare tecnico attuativo

La raccolta differenziata rappresenta un tema prioritario per la competitività del sistema Paese, anche in ragione degli obblighi previsti dalla normativa e dei significativi impatti organizzativi ed economici che sono posti in capo al Comune. Il piano finanziario dei relativi costi ammonta a oltre **1.000.000,00 di euro** e rappresenta una delle voci di maggior peso nella gestione del bilancio economico dell'ente. La quantificazione è strettamente correlata alla definizione e condivisione del Disciplinare Tecnico Attuativo che sottende al contratto di servizio. Il DTA è l'articolazione dettagliata di tutti i servizi affidati ed erogati dal soggetto gestore (per Druento il CIDIU) e dei relativi costi, la sommatoria dei quali compone una parte della tariffa poi applicata. Il lavoro di concertazione è stato avviato alla fine del 2011 ed in tale ambito si è proceduto alla revisione puntuale dei protocolli di intervento del gestore, all'aggiornamento delle relative voci di costo e con essi si è puntato all'ottimizzazione dei servizi sulla scorta dell'esperienza maturata nel quinquennio

precedente, con l'obiettivo dichiarato di contenere i costi che dal nuovo DTA scaturiscono e che si ripercuotono per il quinquennio 2012/2017.
Questi i principali ambiti di innovazione sui quali è stato sviluppato il lavoro:

- passaggio dalla cadenza settimanale alla cadenza quindicinale per il ritiro della carta;
- ottimizzazione svuotamenti plastica e vetro stradali;
- modificata la raccolta della plastica attraverso l'introduzione di nuovi contenitori con sistema di svuotamento "easy" e abbandono dello svuotamento laterale;
- razionalizzazione servizio di nettezza urbana meccanizzata;
- nettezza area mercatale con rimozione rifiuti a carico degli operatori commerciali;
- servizio di rimozione sfalci in abbonamento.

Sempre perseguendo il miglioramento dei servizi, sono state attuate modifiche organizzative in seguito alle quali personale appartenente all'area tecnica è stato assegnato al servizio ambiente con mansioni specifiche e anche attraverso l'ausilio di nuove attrezzature appositamente acquisite (aspira/trita foglie, soffione ecc…) è stato possibile integrare e rendere maggiormente efficiente il servizio di nettezza urbana.
Nell'ambito dei numerosi interventi derivanti dall'adozione del nuovo DTA è derivato un risparmio complessivo di circa **200.000,00** € rispetto la precedente versione, contenendo l'aumento dei costi al 13% contro l'ipotesi iniziale del 45%. Queste le fasi principali:

- approvazione del nuovo DTA approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 3.4.2012;
- contratto di servizio siglato nel mese di Maggio 2012 con contestuale avvio della fase di monitoraggio concordata con CIDIU per verificare la tenuta delle modifiche apportate.
- aggiornamento ordinanza sindacale quadro per la regolamentazione del conferimento dei rifiuti urbani ed introdotto il servizio - attraverso CIDIU - dell'ispettore ecologo per un più attento monitoraggio della situazione sul territorio al quale affidare incombenze attinenti la raccolta rifiuti.

Casetta dell'acqua SMAT

Il Comune di Druento ha intrapreso quale indirizzo strategico, iniziative di prevenzione in materia di riduzione delle quantità di rifiuti, sulla base della direttiva 2008/98 per la gestione dei rifiuti.
Secondo i dati forniti dal CADOS relativi al 2012, delle circa 3750 tonnellate di rifiuti urbani, pari a 438 kg/ab/anno, la raccolta differenziata si è attestata al 59% con una produzione di 2218 tonnellate, con una media procapite di 260 Kg/anno, delle quali circa 170 t/anno sono costituite da imballaggi in plastica che corrispondono a 20 kg/ab/anno per abitante. Dunque le bottiglie d'acqua minerale rappresentano circa il 30% degli imballaggi in plastica da smaltire con notevoli difficoltà dal punto di vista del riciclaggio vista la loro natura "policomponente" (bottiglia, tappo, etichetta, colla ecc.). L'Amministrazione comunale ha pertanto valutato le possibili iniziative per 1) **aumentare la percentuale di raccolta differenziata** mediante il riutilizzo per l'approvvigionamento dell'acqua da bere e 2) **favorire il consumo dell'acqua pubblica**, penalizzata dall'errata convinzione che vuole l'acqua in bottiglia qualitativamente superiore rispetto a quella erogata dalle fontane o dal rubinetto domestico, per la riduzione alla fonte del numero di bottiglie avviate al recupero. Entrambe le condizioni sono state soddisfatte con l'installazione nell'ambito comunale di un "Punto Acqua SMAT" per la distribuzione pubblica di acqua refrigerata, naturale o gassata proveniente dall'acquedotto, stimando in circa 2000 abitanti gli abituali consumatori. L'iniziativa di sottoscrivere la convenzione con SMAT per il Punto Acqua è stata seguita dall'Assessore all'Ambiente Domenico Mancini nella piena consapevolezza che SMAT è un'azienda pubblica, leader nel servizio idrico integrato e nella convinzione che il chiosco rappresenta soprattutto un modello di scelta comportamentale indirizzato al rispetto per l'ambiente. Al fine di rendere agevole l'approvvigionamento delle tessere ricaricabili da utilizzare per fruire del servizio, il relativo BOX per la loro distribuzione e ricarica è stato collocato nel Municipio presso lo Sportello AMICO via Roma 17. A favore della riduzione delle spese per le famiglie druentine, l'acqua naturale è gratuita, mentre l'acqua gasata costa euro 0,05 al litro.

Commercio

Nel 2010 **è stato ricostituito l'Ufficio Commercio comunale**, il cui sportello al pubblico è stato collocato al piano terra dello stabile che ospita il Corpo di Polizia Municipale, Area di gestione alla quale è stato assegnato, ottimizzando gli spazi già occupati dallo sportello della Polizia Municipale. All'ufficio è stata assegnata una risorsa umana proveniente dall'Area Tecnica che ha seguito un percorso formativo specifico in un ambito normativo particolarmente vasto e complesso, oggetto di ripetute e corpose modifiche legislative che nel corso degli ultimi anni hanno interessato il commercio sotto l'aspetto delle liberalizzazioni e della libera concorrenza. Il nuovo Ufficio Commercio ha dovuto procedere preliminarmente alla ricostruzione dell'archivio corrente ed all'aggiornamento del patrimonio informativo correlato a quello storico, riguardo agli **esercizi commerciali in sede fissa**. Particolare attenzione è stata prestata alle **attività su area pubblica**, delle quali è stata ultimata alla fine del 2013, la conversione delle licenze possedute dagli operatori in autorizzazioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. 114/1998. Sempre in argomento di commercio su area pubblica, è stato avviato il procedimento per la verifica della regolarità delle imprese del commercio su area pubblica.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il Comune di Druento ha avviato dal 1° aprile 2011 lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il cui acronimo è **SUAP**, scegliendo di gestirlo direttamente in forma singola e non convenzionata con altri enti o delegandone le funzioni alla Camera di Commercio, per garantire maggior vicinanza alla realtà territoriale Druentina. Lo SUAP è un servizio istituito dai Comuni per attuare la **semplificazione** del rapporto impresa/Pubblica Amministrazione al fine di dare agli "imprenditori" un unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive, di prestazione di servizi e quelli relativi alla localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Particolarità del nuovo servizio è la **gestione totalmente informatica e telematica** del procedimento. Infatti l'accesso allo SUAP avviene attraverso la pagina web del sito comunale all'indirizzo **http://www.comune.druento.to.it/** dove l'utente interessato può attingere informazioni generali e scaricare la modulistica già organizzata e predisposta; lo scambio di documenti avviene attraverso posta elettronica certificata firmata digitalmente. Ciò ha richiesto uno sforzo particolare in termini di formazione delle risorse umane impegnate dall'ufficio, e l'acquisizione di applicativi gestionali in grado di soddisfare le esigenze complessive del servizio. Allo SUAP sono assegnate le attività d'informazione, coordinamento e rilascio dell'autorizzazione unica per iniziare, modificare e cessare le attività produttive (artigianali, industriali, commerciali, agricole, turistico/alberghiere e dei servizi), ivi compresa l'acquisizione degli atti di consenso dalle eventuali Pubbliche Amministrazioni interessate.

VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

Nel biennio 2011/2012 è stata implementata la rete di telecamere destinate alla videosorveglianza comunale con l'installazione di due nuovi dispositivi, il primo all'interno del giardino pubblico di Via Manzoni e l'altro in corrispondenza del sagrato della Chiesa di San Michele. Oggi l'impianto, gestito dal Corpo di Polizia Municipale, conta 11 telecamere distribuite lungo l'asse delle Via Roma e Torino, a partire dal L.go Oropa. Si disquisisce molto da qualche tempo sull'utilità della videosorveglianza ed anche l'Amministrazione comunale ha valutato, in termini di efficacia, l'adozione di tale sistema di controllo. L'installazione del cuore del sistema e del primo lotto di telecamere risale al 2007

CAROSELLO DEI CARABINIERI

150° Anniversario dell'Unità d'Italia

Tra le manifestazioni promosse e patrocinate dal Comune, quella che ha certamente riscosso maggior successo in termini di affluenza di pubblico (circa 15 mila spettatori) e che ha conseguentemente richiesto il maggior impegno organizzativo, è stata sicuramente la straordinaria esibizione del "Carosello storico dell'Arma dei Carabinieri". La manifestazione si è svolta il 25 giugno 2011 presso il Centro Internazionale del Cavallo all'interno del Parco La Mandria, in occasione del raduno nazionale di Torino dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo. Il Carosello storico dell'Arma dei carabinieri è una cerimonia militare messa in atto dal 4° Reggimento carabinieri a cavallo durante la quale sono proposte figure complesse ed articolate, frutto di un costante addestramento degli uomini e dei cavalli. Al termine dell'esibizione è stata rievocata la storica carica di Pastrengo avvenuta durante l'omonima battaglia della prima guerra di indipendenza italiana (1848).

Carosello dei Carabinieri

sicché sono trascorsi oramai 7 anni nel corso dei quali l'ausilio dei filmati è stato determinante non solo per l'individuazione dei responsabili di specifici fatti delittuosi, come l'autore di **rapina a mano armata** oppure di **investimento di pedone con fuga e omissione di soccorso**, ma anche per l'accertamento di responsabilità in ordine a **danneggiamenti dolosi del patrimonio pubblico e privato** come le scritte sui muri realizzate da parte dei writers o semplici **danni alle cose conseguenti sinistri stradali** ai cui autori si è potuto risalire solo per mezzo delle immagini acquisite dal sistema. Fermi restando i risultati ottenuti, si può dire che, pur con esigenze, contesti e interpretazione dei fenomeni diversi, la dimensione "**sicurezza urbana**", a cui sottende l'adozione dell'impianto, è il bene pubblico che vuole essere garantito alla cittadinanza. La sicurezza urbana ha a che fare in un ambito locale come quello di Druento, con il rispetto delle regole che governano la convivenza tra le persone, con la vivibilità e con la coesione sociale del centro urbano e per poterla garantire è indispensabile utilizzare strategie che, oltre al controllo attivo, svolgano una funzione deterrente e rassicurante. La videosorveglianza è quasi sempre individuata come uno degli ambiti principali di intervento sulla sicurezza del territorio e l'attribuzione di nuove competenze specifiche in materia di sicurezza urbana ai Sindaci e ai Comuni ha di fatto favorito l'incremento di questi sistemi. In tal senso è stata programmata la costruzione della rete di telecamere del Comune di Druento, che debbono restituire una visione generale del territorio senza focalizzare alcun problema particolare, garantendo così il diritto riconosciuto alla molto tutelata "privacy". Purtroppo nel settore dei dispositivi di acquisizione delle immagini, l'evoluzione tecnologica è molto veloce e le risorse strumentali oggi disponibili sul mercato sono sempre più sofisticate. Il meccanismo fa invecchiare rapidamente quelle acquisite solo qualche anno addietro, richiedendo frequenti aggiornamenti dei sistemi in uso. Per questo si è aderito al progetto avviato dalla Regione Piemonte alla fine del 2013 per la realizzazione di una **piattaforma comune** per la gestione della videosorveglianza territoriale, per rendere più efficiente la gestione degli impianti di videosorveglianza da parte dei Comuni, con la possibilità di integrare nel sistema le telecamere private, la cui esistenza e ubicazione rappresenterebbe un elemento di **risparmio di tempo e risorse**. In attesa degli sviluppi futuri del progetto, saranno attuate ulteriori implementazioni del sistema i cui lavori sono già stati affidati:

1) con la conclusione dei lavori di riqualificazione della Via Torino saranno installate 3 telecamere sull'asse della Via Torino all'altezza delle nuove rotatorie, con funzione di controllo dei veicoli in ingresso ed uscita dal territorio;
2) medesima installazione con 2 telecamere è stata prevista in corrispondenza della nuova rotatoria che sarà realizzata all'incrocio della Via De Gasperi (SP8) con il Viale Papa Giovanni XXIII.

PROTEZIONE CIVILE

Piano Comunale di Emergenza

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 luglio 2013 è stato approvato il "**Regolamento di Protezione Civile Comunale**" che è lo strumento attraverso cui sono recepite ed attuate a livello comunale, le direttive nazionali e regionali in materia di protezione civile. Il regolamento delinea anche natura e competenze della struttura organizzativa comunale ed in particolare:

- Definizione del **modello organizzativo** del Centro Operativo Comunale;
- Costituire il **Comitato Comunale** di Protezione Civile convocato ed insediato il 31 ottobre 2013;
- Individuare e nominare i Responsabili delle Funzioni

di Supporto all'interno **dell'Unità di Crisi Comunale**;

- Rendere **operative le procedure** previste nel piano di emergenza.

Parallelamente, con un complicato processo che ha richiesto oltre **18 mesi** di lavoro dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile appartenente all'Area 3 – Polizia Municipale, con il coinvolgimento dell'intera struttura comunale e l'insostituibile apporto dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale 34 del 29.11.2013 il **Piano Comunale di Protezione Civile,** aggiornamento 2013. I nuovi lineamenti d'intervento, sottoposti all'esame ed approvazione preliminare da parte del Comitato Comunale di Protezione Civile, sono stati profilati secondo le linee guida regionali per la redazione dei piani di emergenza, le direttive del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, armonizzate con i contenuti del Piano Provinciale di Protezione Civile e del Sistema di Allertamento Regionale. Conclusa la fase che ha condotto sino all'approvazione del Piano, avrà inizio una nuova fase, particolarmente sfidante che consiste nella **verifica e conferma** delle ipotesi operative contenute nel Piano, attraverso la realizzazione di una serie di **esercitazioni di protezione civile**, per testare l'efficacia delle previsioni del Piano.

GCVPC
Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Una delle componenti essenziali per la buona riuscita delle attività di previsione e prevenzione di cui è competente il Comune è rappresentata dal Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile che attualmente conta 14 unità. Il gruppo è iscritto all'Albo Comunale del Volontariato dal 01.09.2004, all'elenco delle organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile dal 10.02.2005 - prot. DPC/VRE/0008014 e fa parte del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Torino.

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Ha partecipato attivamente alle operazioni di soccorso alla popolazione in occasione del sisma che ha colpito l'Aquila contribuendo con una squadra di 4 operatori ed ottenendo in data 12 aprile 2011 il **Riconoscimento di Pubblica Benemerenza** a testimonianza **dell'opera e dell'impegno prestato nello svolgere le attività connesse all'evento**. Medesimo impegno è stato fornito anche in occasione del sisma dell'Emilia dove gli operatori hanno cooperato nella gestione logistica di una tendopoli. I membri del gruppo hanno contribuito fattivamente anche a tutta la fase di raccolta dei dati utilizzati per l'aggiornamento del Piano d'Emergenza comunale realizzando, grazie alla conoscenza del territorio acquisita dall'attività di monitoraggio, il protocollo d'intervento per la gestione del **sistema di paratoie dei rii minori**. Momento importante nella vita del gruppo, grazie all'interessamento di uno dei volontari, è stata l'assegnazione a titolo gratuito, da parte della Società NEW HOLLAND, di una **minipala gommata** che è divenuta una delle principali risorse di Protezione Civile non solo comunale ma a livello di coordinamento provinciale del volontariato.

Minipala gommata

Il 27 marzo 2009 l'Unitre di Druento ha consegnato il Gonfalone ricamato al Sindaco, dopo due anni di duro lavoro dei volontari, simbolo dell'onestà e dell'operosità dei druentini

La macchina, per la quale è stata acquisita una lama spartineve con risorse del Comune, è utilizzata dai volontari appositamente formati all'uso per contribuire, in presenza di nevicate massicce, alla rimozione della neve da aree strategiche cittadine, rafforzando l'organizzazione del Piano Neve comunale. A settembre 2013 ha preso il via, con la partecipazione di 11 associazioni di Protezione Civile del territorio del COM di Venaria per un totale di 117 operatori, l'appuntamento denominato "Porte aperte alla Protezione Civile" che l'Amministrazione intende ripetere annualmente per avvicinare la popolazione al mondo del volontariato ed alle tematiche della Protezione Civile. Infine, dal mese di febbraio 2014, il gruppo è stato chiamato a partecipare alle attività di **gestione e mantenimento** in efficienza delle attrezzature, degli apparati ed in generale delle risorse regionali di Protezione Civile presenti nel Presidio Idraulico di 1° livello ubicato nella zona industriale di Via Meucci.

Cultura

Centro culturale San Sebastiano - Biblioteca

BIBLIOTECA

L'adesione al sistema bibliotecario area metropolitana (SBAM)

Si tratta di una rete di collegamenti tra 70 biblioteche civiche dei Comuni vicini a Torino che condividono un patrimonio complessivo di circa un milione di titoli. Il nostro sistema è quello di Nord Ovest con capofila Collegno, di cui fanno parte 13 biblioteche.

Per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione della Biblioteca Comunale di Druento, oltre al fondamentale apporto del gruppo dei volontari dell'UNITRE e alla spinta propulsiva data dalle attività proposte e organizzate dal Consiglio di Gestione, va sottolineato l'insostituibile operato della bibliotecaria facente parte della cooperativa incaricata di svolgere i servizi biblioteconomici.

I dati relativi ai prestiti, all'affluenza, alle consultazioni e ai consensi del servizio, sono più che incoraggianti.

L'ARCHIVIO STORICO

L'archivio comunale contiene un fondo pergamenaceo costituito da sedici pergamene già inventariate e registrate, restaurate e conservate in contenitori su misura. I documenti coprono un arco cronologico che va dal 1383 al 1586 e sono stati oggetto, nel 2009, di una pubblicazione coordinata dall'Assessorato alla Cultura per i tipi della casa editrice Hapax – Torino.

PUBBLICAZIONI

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati dati alle stampe 2 volumi entrambi a costo zero in termini di contributo intellettuale. Il primo "*LA RINASCITA DELL'ITALIA, memorie di druentini sull'antifascismo, la guerra e la resistenza*", edizioni Il Capitello, pubblicato in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Il 2° "*Raccontare Druento, Storie e immagini*", pubblicato per le celebrazioni del 750° anniversario della fondazione del paese.

INIZIATIVE

- **Concerti d'Autunno** presso il Centro Culturale San Sebastiano, in collaborazione con l'Unione Musicale di Torino e con Piemonte Live. Questa iniziativa ha permesso a molti cittadini l'ascolto di buona musica classica, ma non solo, di alto livello qualitativo, a titolo gratuito.
- **Venerdì di San Sebastiano** serate dedicate a temi di attualità e interesse.
- La partecipazione al progetto **"Terra Madre"**, incontro mondiale della Comunità del Cibo. Druento ha aderito a questo progetto sin dalla sua prima edizione nel 2006 e, grazie alla collaborazione e disponibilità di alcuni cittadini, ha potuto accogliere ospiti stranieri partecipi all'evento.
- L'adesione al progetto PASS 15 in convenzione con la Città di Torino è stato sostituito in anni più recenti con l'adesione al nuovo **Piano Locale Giovani** coordinato dalla città di Venaria con fondi provinciali.
- Le iniziative riguardanti le politiche giovanili hanno fatto perno sulla collaborazione con la **Consulta Giovanile**, le cui proposte sono state recepite, e si sono così potuti attivare momenti formativi e ricreativi (Street art – Corsi di Deejay – Corsi di fotografia digitale – Pullman della neve).
- L'organizzazione di corsi di disegno per bambini presso il Centro Culturale San Sebastiano.
- L'organizzazione di mostre di illustrazioni per l'infanzia.

TEATRO

- **Tutti a teatro a tutti** iniziativa teatrale intercomunale di cui Druento è stato ente capofila e promotore. Doveroso ricordare i due spettacoli itineranti sulla storia del paese del 2010 e, in occasione del 750° anniversario della fondazione, nel 2013.

Rappresentazione teatrale "I 9 passi nella storia"

L'impegno teatrale si è esplicitato con rappresentazioni per i giovani dedicate alla Shoah e agli anniversari della Liberazione.

- **Teatro a Corte** rassegna teatrale ospitata presso le Residenze Sabaude del Piemonte.
- L'organizzazione della rassegna teatrale "DruenTeatro" presso il Teatro Parrocchiale.

LE RICORRENZE

Feste civili e religiose

- Festa patronale (prima domenica di ottobre), probabilmente il più sentito degli appuntamenti della tradizione druentina;
- S. Giuliano, festa alla Rubianetta, luogo delle origini di Druento;
- S. Antonio, protettore degli animali e degli agricoltori, e S. Sebastiano, patrono di Druento;
- carnevale, da sempre festeggiato nel periodo della tradizione, ha registrato un grande successo nell'unica sua edizione estiva, quella di giugno 2013 per il 750° anniversario;
- ogni anno le vie cittadine, in occasione delle festività natalizie, vengono addobbate con vivaci luminarie.

Inaugurazione Stadio Comunale Antonio Morello

SPORT

Inaugurazione dello Stadio Comunale Antonio Morello 2010. La promozione sportiva del Comune sempre realizzata in accordo con le associazioni, in particolare con "L'Isola che c'è", vede coinvolta, in ogni sua edizione, la partecipazione di oltre 300 iscritti.

Palestra Kumiai in collaborazione con il Comune di Druento

Parco La Mandria

Il Comune di Druento con i suoi 27.620.000 metri quadri di estensione territoriale incorpora la maggior parte del Parco La Mandria.
Con l'istituzione del "Parco Regionale La Mandria", avvenuta nel 1978 ad opera della Regione Piemonte, si è restituito dopo diversi secoli alle comunità locali la possibilità di poter nuovamente fruire di uno splendido territorio, uno degli ultimi esempi di bosco planiziale che nell'antichità ricopriva l'intera pianura padana.
Druento, quindi, a pieno titolo, può essere considerato la vera "Porta del Parco" in quanto immette direttamente nel sistema del verde e dei boschi. Oltre al Borgo Castello, che si trova nel Comune di Venaria, il Parco la Mandria custodisce altre importanti strutture architettoniche che sono disseminate nel territorio di Druento. Fra queste la più curiosa è la Bizzarria, nido d'amore di Vittorio Emanuele II e Rosa Vercellana, detta la Bela Rosin.
Splendida, nella sua forma a ferro di cavallo, è la cascina Rubianetta, che dopo un'importante ristrutturazione e riconversione, è diventata la sede del "Centro Internazionale del Cavallo", centro di eccellenza per l'allevamento ed addestramento dei cavalli per equitazione.
Da non dimenticare il Castello dei Laghi, "reposoir" per le battute venatorie del Re e dei suoi ospiti, in stile neogotico, circondato da uno splendido panorama ambientale impreziosito da tre piccoli laghi.
Fra le cascine più recenti, ma impressionante per le dimensioni, è la Peppinella, che nel secolo scorso costituiva la più grande azienda agricola del territorio, quasi un piccolo paese con la scuola e la chiesetta.
Di grande pregio storico il ricetto di San Giuliano, luogo di nascita di Druento, con l'omonima Chiesa ed i ruderi del Castellaccio, avamposto del Contado di Baratonia.
Altre numerose cascine completano il panorama del Parco La Mandria, che offre inoltre una grande varietà di animali selvatici che vivono indisturbati in tesori ambientali unici, il tutto fruibile dal Cancello di Druento.

Villa dei Laghi

TURISMO

Sono state realizzate numerose iniziative turistiche, dalle Fiere di Primavera al Raduno dei Bersaglieri, dall'inaugurazione del Centro Internazionale del Cavallo al Global Champion Tour, appuntamento ippico internazionale 2010. In tal ottica è stata pubblicata la prima guida turistica di Druento "Druento in tasca". Infine la pista di pattinaggio su ghiaccio per il periodo natalizio e le notti bianche, in collaborazione con i commercianti, tra giugno e luglio.

Centro Internazionale del Cavallo

A.M.I.CO. Sportello Polifunzionale

Alla fine del 2010 inizia una rivoluzione organizzativa dei servizi comunali con l'apertura di uno Sportello Polifunzionale, denominato A.M.I.CO., in Via Roma 17 ex uffici anagrafe. Un unico luogo al quale i cittadini possono rivolgersi per vedere affrontate e risolte le proprie richieste.

Sportello Polifunzionale

Lo sportello è un punto informativo e di fruizione di servizi confortevole e funzionale, in cui viene applicato un modo nuovo di concepire gli sportelli comunali, vale a dire un posto unico per sbrigare varie pratiche e far così risparmiare tempo agli utenti. Si può accedere a tutti i servizi da sportello: dell'anagrafe, dello stato civile, della scuola, dello sport e della cultura, le persone anziane e i nuovi residenti avranno a disposizione un dipendente comunale che li aiuterà a dialogare con il Comune.

Ampi sono gli orari di apertura. Tutte le mattine dalle ore 8.15 alle 13.45 (sabato 8.15-12) e il martedì rimangono aperti fino alle 17.45. È stato anche pensato un angolo dedicato ai più piccoli in modo che le mamme e i papa possono affrontare con più tranquillità il tempo di attesa agli sportelli.

Il nome e il logo dello Sportello Polifunzionale sono stati scelti dalle scuole di Druento che sono state coinvolte in un concorso apposito.

750

1263 - 2013

DRUENTO

RADUNO FIAT CAMPAGNOLE

SFILATA DI ABITI DA SPOSA

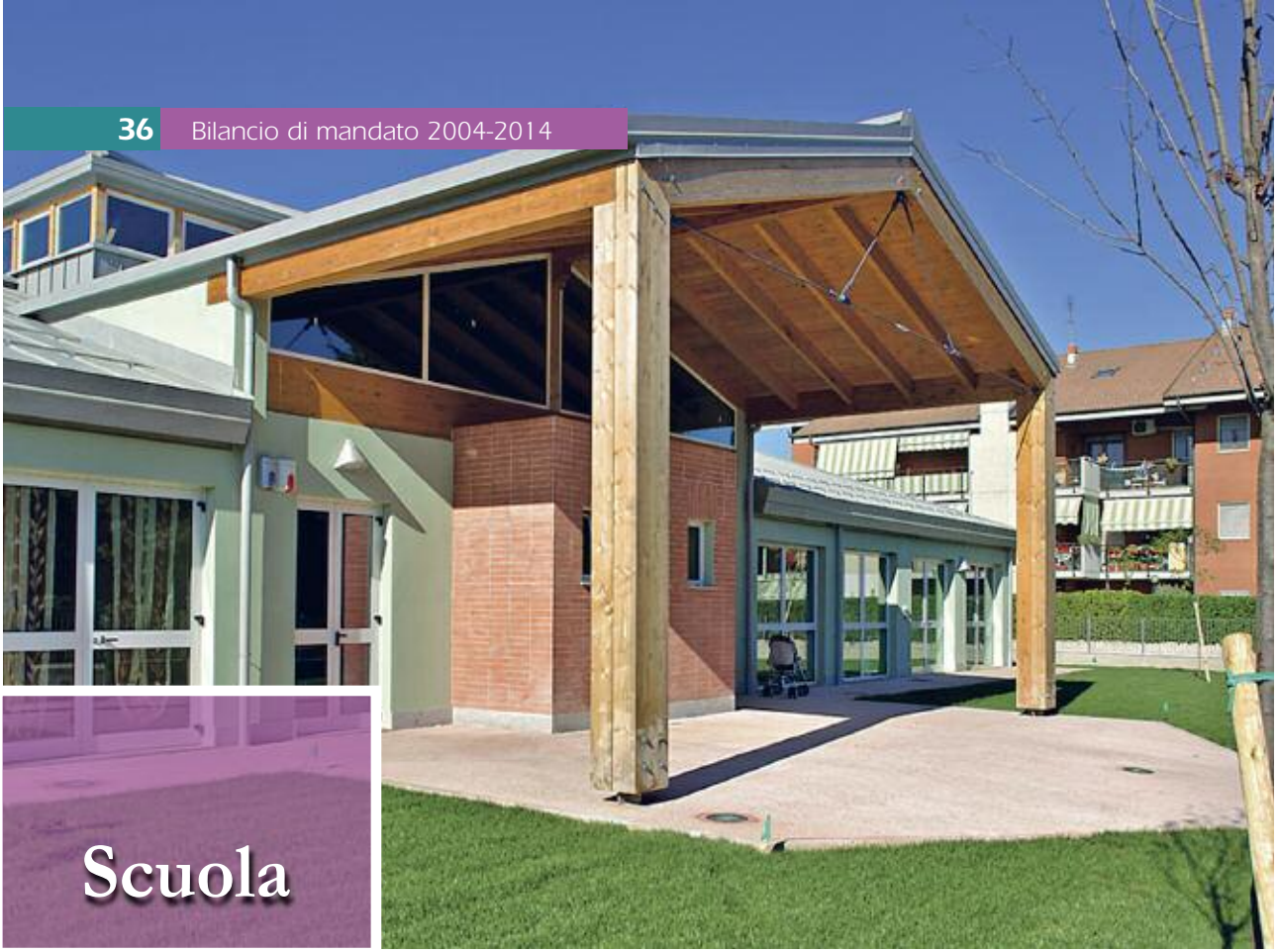
GARA PODISTICA INTERFORZE PER TUTTE LE CATEGORIE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "RACCONTARE DRUENTO, STORIE E IMMAGINI"

C'ERA UNA VOLTA LA SCUOLA - ALLESTIMENTO DI UN'AULA DEI TEMPI PASSATI, 1940, CON UNA RAPPRESENTAZIONE DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI DRUENTO

PRESENTAZIONE MOSTRA DAL TITOLO "LA FABBRICA, L'INRAMIT NELLA STORIA DELLA SOCIETÀ DRUENTINA"

TRADIZIONALE FESTA DI SAN GIULIANO



Scuola

ASILO NIDO

La continua crescita degli abitanti del nostro Comune ha comportato la necessità di ampliare i servizi che vengono offerti alle famiglie e la possibilità di creare un asilo nido per accogliere i più piccoli è diventata realtà. L'Asilo Nido, costruito con il contributo della Compagnia di San Paolo e in collaborazione con il consorzio Kairos, ha iniziato il suo percorso a partire dall'anno scolastico 2010-2011. La cooperativa sociale, aderente al consorzio Kairos e che ha in gestione l'asilo nido, è la Cooperativa "Giuliano Accomazzi" di Torino specializzata in vari settori tra cui i servizi alla prima infanzia. La struttura è autorizza per ospitare 52 bambini, dai 3 ai 36 mesi. Nell'anno scolastico 2011-2012 è entrata a regime la "sezione primavera" che accoglie 20 bambini dai 24 ai

36 mesi per la quale viene applicata una tariffa agevolata rispetto a quella corrispondente dell'asilo nido. La realizzazione dell'asilo nido risulta essere una delle progettazioni sociali più importanti dell'assessorato.

LE SCUOLE E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI DRUENTO

La nuova Scuola Materna in Regione Filatoio

Nel 2007 è stata inaugurata la nuova scuola dell'infanzia in borgo Filatoio, con una capienza di circa 165 bambini che ha consentito di azzerare le liste di attesa, problema gravoso che è stato per anni tema di discussione.

Istituto Comprensivo di Druento

La Scuola Elementare Anna Frank

Oltre agli interventi di ristrutturazione e manutenzione dell'edificio scolastico, la Scuola Elementare e il Comune collaborano ogni anno in occasione della celebrazione di significative ricorrenze come la Festa della Liberazione del 25 Aprile e la Manifestazione del 4 Novembre. Queste iniziative nascono con l'obiettivo di sensibilizzare e rendere partecipi i bambini di alcuni degli avvenimenti che testimoniano la storia non solo nazionale, ma anche del paese in cui vivono.
Altri progetti rivolti ai bambini delle scuole elementari che hanno riscontrato molto successo, e pertanto sono stati riproposti in questi anni, sono il Centro Estivo Comunale, i laboratori di disegno e di lettura presso il Centro Culturale San Sebastiano e la festa di fine anno scolastico.
Il Comune attiva tutti gli anni i servizi scolastici tra cui il servizio di pre-scuola e di post-scuola, ideato per andare incontro alle necessità di molti genitori e sostiene l'assistenza specialistica rivolta agli alunni con disabilità o con specifiche problematiche socio educative.

La Scuola Media Don Milani

Anche la Scuola Media è stata soggetta a interventi di recupero e manutenzione della sua struttura. Per quanto riguarda i progetti didattici, l'interazione Scuola – Comune, come per la Scuola Elementare, è continuata in questi anni attraverso la partecipazione attiva degli allievi alle varie manifestazioni che annualmente ricorrono sul territorio.
Tra i progetti più significativi si riportano quello realizzato sino al 2006 che ha visto partecipare i ragazzi della scuola, denominato "forum teatrale" e quello dell'innovazione informatica delle scuole.
Ogni anno il Comune partecipa alla spesa per il sostegno dell'offerta formativa delle scuole.
Continua ad essere in vigore la convenzione per la frequenza presso la scuola secondaria di primo grado "Don Milani" da parte di alunni residenti nei comuni di San Gillio, Givoletto e la Cassa, che prevede una compartecipazione dei costi proporzionalmente al numero di alunni non residenti frequentanti.

L'Istituto Comprensivo

A partire dall'anno scolastico 2011-2012, dopo l'approvazione del piano regionale di dimensionamento scolastico delle istituzioni scolastiche pubbliche del Piemonte, la scuola elementare "Anna Frank" e la scuola Media "Don Milani" si sono unite in un unico Istituto Comprensivo. A differenza del periodo precedente L'Istituto Comprensivo dopo l'unificazione ha potuto contare sulla presenza stabile di un direttore, figura fondamentale per una gestione qualitativamente adeguata delle scuole e per il coordinamento con il Comune nei settori di competenza.

Istituto Comprensivo di Druento

MENSA

La mensa scolastica, a partire da ottobre 2010, ha visto l'introduzione del nuovo sistema informatico per la rilevazione delle presenze e dei pagamenti che ha consentito ai genitori un controllo sugli addebiti relativi ai pasti consumati e all'Ente una gestione più efficiente e più efficace del servizio. Inoltre è stata mantenuta la gestione diretta della cottura dei cibi presso le mense consentendo di mantenere alta la qualità dei pasti serviti.
Le tariffe della mensa negli anni hanno subito rialzi contenuti malgrado la scarsità di risorse che hanno caratterizzato i bilanci degli Enti pubblici soprattutto nell'ultimo quinquennio.
Il Comune ha provveduto periodicamente al riordino dei locali della mensa scolastica e al rinnovo delle attrezzature, oltre agli aggiornamenti del personale e all'adeguamento del manuale di autocontrollo del servizio.

CENTRO ESTIVO

Durante tutti gli anni del secondo mandato del Sindaco, il Comune di Druento ha garantito il regolare funzionamento del centro estivo comunale per il mese di luglio e per l'inizio del mese di settembre con costi settimanali del servizio sotto la media dei centri estivi organizzati sul territorio circostante. L'intento è stato di agevolare le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che spesso sono causa di rinuncia da parte delle donne di opportunità lavorative stabili. Le sedi utilizzate sono state le strutture scolastiche del territorio e la mensa è stata garantita dal Comune attraverso proprio personale che ha preparato i pasti e i pranzi al sacco per le gite direttamente nelle cucine delle scuole stesse. Gli educatori impiegati nell'assistenza dei bambini sono stati sempre selezionati dalla cooperativa a cui è stata demandata la gestione dei servizi scolastici e che quindi garantisce la professionalità del personale educativo essendo specializzata nel settore.
I bambini hanno potuto effettuare gite e giornate in piscina senza incrementi delle tariffe settimanali.

Sociale

UFFICIO ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA

Oltre agli adempimenti nel campo dell'Istruzione l'Ufficio si occupa dell'organizzazione, del coordinamento e della progettazione dell'ambito sociale di competenza dell'Ente locale. Esso offre un servizio allo sportello aperto a tutti i cittadini presso la sede comunale ponendosi come punto di riferimento sul territorio e come punto centrale della rete dei servizi che vede la collaborazione con il consorzio dei servizi, con il centro per l'impiego di Venaria, con l'ASL TO3 e con le altre istituzioni di riferimento nel campo sociale.
Inoltre svolge alcuni adempimenti non gestiti direttamente dal C.I.S.S.A., ovvero:

- erogazione in favore dell'Associazione G.R.H, finalizzato a sostenere le attività istituzionali di assistenza specialistica ai portatori di handicap;
- erogazione del contributo a favore del soggiorno marino degli anziani gestito dall'Associazione Pensionati;

- erogazione del contributo al Centro di Ascolto "La Stella", per favorire le attività a sostegno delle famiglie bisognose;
- attuazione fino al 2010 del progetto "Servizio civico anziani CONTARE";
- erogazione a favore dell'Associazione "L'Isola che c'è" per la gestione del servizio "Facciamo Centro", centro diurno aggregativo rivolto ai ragazzi delle medie, patrocinato insieme al C.I.S.S.A. e alla Parrocchia;
- progetto di cantiere lavoro e "Detenuti in semilibertà";
- collaborazione con i progetti attivati con il Patto Territoriale Zona Ovest nel settore del lavoro e dell'anticipo di cassa integrazione;
- tutoraggio dei tirocini attivati presso il Comune di Druento con la collaborazione dei servizi sociali e dell'asl;
- Centro Estivo, attivo nel periodo di vacanza scolastica (luglio, agosto e settembre).

È inoltre anche l'ufficio casa del Comune che svolge tutti gli adempimenti legislativi in materia di sostegno alla locazione alla gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

GLI ANZIANI

Il numero di anziani che vivono presso il Comune di Druento rappresenta una parte importante della popolazione e pertanto diventa prioritario attuare iniziative finalizzate al loro attivo coinvolgimento a favore della Comunità.
Druento ha così aderito al progetto finanziato dalla Regione Piemonte denominato "**Progetto sperimentale di servizio civico volontario delle persone anziane**" che ha visto, a partire dal 2006, molti di loro impegnarsi in attività che hanno riguardato:

- la manutenzione e la gestione del verde pubblico, in collaborazione con la polizia municipale;
- la tutela ambientale, con la cura dei rii e dei canali;
- la tutela e l'assistenza alle persone anziane e in difficoltà.

Di grande importanza per la riuscita di questo progetto è stata la collaborazione con alcune Associazioni druentine: il Gruppo Druento dell'Associazione Nazionale Alpini, il Gruppo Comunale di Protezione Civile, la Conferenza San Giuliano della Società San Vincenzo de Paoli.
Nel maggio 2008 è stato avviato, nell'ambito del progetto "Contare", il sottoprogetto "**Nonno Vigile**", la cui realizzazione è stata affidata al Comando di Polizia Municipale. È in fase di progettazione, inoltre, sul territorio la realizzazione della nuova struttura per anziani.

LAVORO

L'Ufficio Servizi alla Persona collabora strettamente con il Centro per l'impiego di Venaria della Provincia di Torino, Ente competente nel settore del Lavoro per l'attuazione di interventi finalizzati al collocamento delle persone in cerca di occupazione e al contrasto delle situazioni di disagio sociale causate dalla carenza di lavoro sul territorio. La crisi economica, che dal 2008 continua a colpire in modo particolare l'Italia, ha reso più urgente l'intervento da parte delle istituzioni nella lotta al contrasto della povertà e questo ha richiesto un'intensificazione degli interventi.

I Cantieri di Lavoro

Il Comune di Druento già dal 2007 ha attivato progetti di borse lavoro per persone disoccupate per offrire l'opportunità ad alcuni cittadini di svolgere dell'attività lavorativa presso l'Ente.
Dal 2009, grazie anche al finanziamento Regionale, sono stati attivati progetti di cantiere di lavoro rivolti a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ex L.R. 34 del 2008. I progetti di cantiere si so-

no alternati a periodi di tirocini di orientamento e formazione (TOF) che hanno consentito di mantenere attivo il percorso rieducativo con gli individui selezionati. In questi cinque anni due persone hanno raggiunto la stabilizzazione lavorativa grazie al buon risultato rieducativo e formativo raggiunto attraverso anche la collaborazione della cooperativa Agridea.

Progetto 1 euro per abitante

PR.A.TI.CO. è il nome del progetto ormai attivato da alcuni anni e gestito dal Patto Territoriale della zona Ovest che promuove azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro.
Ogni anno alcuni cittadini disoccupati vengono inseriti in un percorso della durata di tre mesi che ha lo scopo di creare opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro.
Negli ultimi due anni a causa della elevata disoccupazione giovanile nei target di partecipazione all'iniziativa è stato inserito anche quello dei giovani cosiddetti Net (giovani che non lavorano e non seguono un progetto di formazione).

Reciproca solidarietà e lavoro accessorio

Dal 2011 in collaborazione con la Compagnia San Paolo, che ha finanziato il progetto di "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio", il Comune di Druento ha potuto offrire occasioni di impiego temporaneo attraverso la corresponsione di voucher. Per ogni anno è stato possibile dare questa opportunità a circa una decine di persone che aveva i requisiti richiesti per partecipare.

Collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini di Druento

Il Comune nel corso del 2013 ha promosso un progetto di cittadinanza attiva rivolto alla cura delle aree pubbliche che ha visto il coinvolgimento diretto del gruppo Alpini di Druento.
Attraverso una selezione sono stati coinvolti alcuni cittadini che sotto la supervisione e il coordinamento degli Alpini hanno ripristinato diverse staccionate danneggiate.

Progetti di cittadinanza attiva

CISSA

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali (C.I.S.S.A.)

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali, nato nel 1997, raggruppa gli otto Comuni che facevano parte dell'ex USL 26: Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria.

Con i finanziamenti provenienti dai Comuni, dalla Sanità, da Regione e Provincia e dagli utenti, il Consorzio attiva le sue specifiche competenze in materia di Servizi Socio Assistenziali per i cittadini degli otto Comuni. Questi servizi sono rivolti in particolare alle fasce più deboli dei cittadini, quali i minori, i disabili fisici o intellettivi, gli anziani non autosufficienti e le persone per le quali si presentano difficoltà, temporanee o permanenti, determinate da povertà materiale e da problemi familiari.

Il nostro Comune collabora attivamente con il C.I.S.S.A. seguendo le indicazioni espresse nei Piani di Zona, piano regolatore dei servizi socio-assistenziali, per la rilevazione delle priorità e le migliori strategie da sviluppare a favore dei cittadini.

Tra i progetti sul territorio si riporta l'apertura della **RAF**, ovvero la Residenza Assistenziale Flessibile, che è gestita dal C.I.S.S.A. e può ospitare fino a dodici persone diversamente abili. Il progetto ha previsto la ristrutturazione dell'immobile comunale e la sua trasformazione in comunità alloggio.

Di recente si è inaugurata la Cascina Grangetta, ristrutturata anche con il prezioso contributo della Fondazione San Paolo, e destinata ad attività sociali con ragazzi diversamente abili, coinvolgendo anche le Scuole in percorsi naturalistici. Altri interventi hanno consentito l'attivazione del pagamento dei ticket sanitari presso lo Sportello Bancomat e l'apertura di alcuni servizi ambulatoriali sul nostro territorio.

Il Comune di Druento dal 2004 al 2013 ha aumentato la quota versata come contributo al consorzio di 90.421,00 euro (da 172.174,20 a 262.595,00).

CASA

L'ufficio casa e servizi alla persona nel corso del mandato, su impulso della nuova legge regionale 3 del 2010, ha attivato alcuni progetti per far fronte alle situazioni di morosità per la quale la nuova legge prevede l'attivazione delle procedure di sfratto con conseguente rilascio da parte degli assegnatari delle case di edilizia agevolata morosità. Attraverso un fondo giunta stanziato per far fronte alle conseguenze della crisi economica che ormai dal 2008 colpisce soprattutto i ceti più deboli, con la collaborazione dei servizi sociali, sono state attivate borse lavoro che hanno consentito agli utenti in pericolo di perdita dell'abitazione ATC di interrompere le procedure di sfratto.

È allo studio un progetto per il recupero di uno stabile nel quale si potrebbero ricavare tre mini alloggi di emergenza per ricoveri provvisori, da destinare alle emergenze più gravi.

Le risorse finanziarie impiegate

Le risorse reperite ogni anno

La possibilità di realizzare i programmi che a suo tempo l'Amministrazione si era posta come obiettivo di mandato è dipesa dalla capacità del Comune di acquisire le relative risorse. I risultati attesi hanno richiesto, in ciascuno degli anni, un costante lavoro di pianificazione delle entrate e di duro lavoro tecnico di accertamento dei relativi mezzi finanziari. Senza questa costante attività, che ha interessato prima l'Amministrazione e poi l'apparato tecnico, ogni obiettivo sarebbe rimasto confinato nel "libro dei sogni". La tabella mostra la composizione media delle entrate nel periodo analizzato.

Entrate di competenza (accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013 (previsioni)
Titolo I Entrate tributarie	€ 1.424.381,75	€ 1.572.259,48	€ 3.665.549,82	€ 4.044.699,56	€ 3.604.043,98
Titolo II Trasferimenti	€ 1.585.845,23	€ 1.827.094,92	€ 632.595,29	€ 399.867,63	€ 1.116.848,23
Titolo III Entrate extratributarie	€ 967.204,80	€ 976.106,20	€ 1.083.887,38	€ 1.070.429,88	€ 1.458.751,94
Titolo IV Entrate da capitali	€ 1.639.974,72	€ 3.795.878,93	€ 900.344,83	€ 878.856,60	€ 1.464.399,39
Titolo V Entrate da prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI Entrate per conto di terzi	€ 836.563,21	€ 578.498,33	€ 1.031.843,60	€ 612.209,96	€ 955.000,00
Avanzo applicato	€ 261.066,00		€ 620.000,00		€ 248.051,00
Totale	**€ 6.715.035,71**	**€ 8.749.837,86**	**€ 7.934.220,92**	**€ 7.006.063,63**	**€ 8.847.094,54**

La composizione media della spesa

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso di prestiti e spese per servizi per conto terzi. La quantità di risorse spendibile in ciascun anno dipende dal volume delle entrate accertate. Ma considerato che la possibilità di manovra in questo campo non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi di congiuntura economica poco favorevole, per l'Amministrazione è stato importante utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, nell'intero mandato, un sufficiente equilibrio di bilancio tra entrate disponibili e programmi di spesa.

Spese di competenza (impegni)	2009	2010	2011	2012	2013 (previsioni)
Titolo I Spese correnti	€ 3.655.961,67	€ 3.691.719,32	€ 4.800.803,85	€ 4.803.951,79	€ 5.927.873,54
Titolo II Spese in cto capitale	€ 1.966.248,95	€ 4.232.394,92	€ 1.394.255,26	€ 1.059.722,92	€ 1.961.514,00
Titolo III Rimborso di prestiti	€ 47.897,26	€ 50.794,55	€ 589.782,86	€ 26.875,16	€ 2.707,00
Titolo IV Spese per conto di terzi	€ 836.563,21	€ 578.498,33	€ 1.031.843,60	€ 612.209,96	€ 955.000,00
Totale	**€ 6.506.671,09**	**€ 8.553.407,12**	**€ 7.816.685,57**	**€ 6.502.759,83**	**€ 8.847.094,54**

Spesa corrente ed equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.
Mentre il volume di spesa corrente, dovendo garantire il normale funzionamento di tutta la macchina comunale, è abbastanza stabile nel tempo, ogni investimento richiede uno specifico intervento mirato.
Tra il 2011 e il 2012 l'Amministrazione ha rimborsato anticipatamente rispetto alla naturale scadenza alcuni mutui alla Cassa Depositi e Prestiti per € 554.721,00 permettendo così di risparmiare € 173.525,85 per interessi passivi; questa operazione, inoltre, ha praticamente azzerato l'indebitamento del Comune di Druento essendo lo stesso pari ad € 24.000,00 al 31/12/2013.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per stipendi e contributi, l'acquisto di cancelleria, ricambi..., le prestazioni di servizi quali luce e telefono, il rimborso dei prestiti, hanno bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi che l'Amministrazione ha destinato complessivamente a tale scopo hanno avuto natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie.
Una delle principali voci nel bilancio comunale è sicuramente quella legata agli stipendi.

Il Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi richiede una marcata presenza di personale il quale opera sia in modalità di front office, ovvero a diretto contatto con l'utenza, sia di back office, svolgendo tutta quella serie di attività non direttamente visibili, ma strettamente necessarie all'erogazione di un servizio di qualità. La conseguenza è che la relativa spesa incide in modo rilevante sui costi complessivi. La politica delle assunzioni come quella delle sostituzioni, compatibilmente con i vincoli di legge, sono decisioni che spettano all'Amministrazione. Il prospetto mostra come si è evoluto nel tempo il costo per il personale e quanto questo incide sulla spesa corrente.
Mantenendo gli stessi servizi il numero di dipendenti del Comune è stato ridotto per diminuire le spese.
I dipendenti in servizio nel 2004 erano 47, ad oggi invece sono 41.

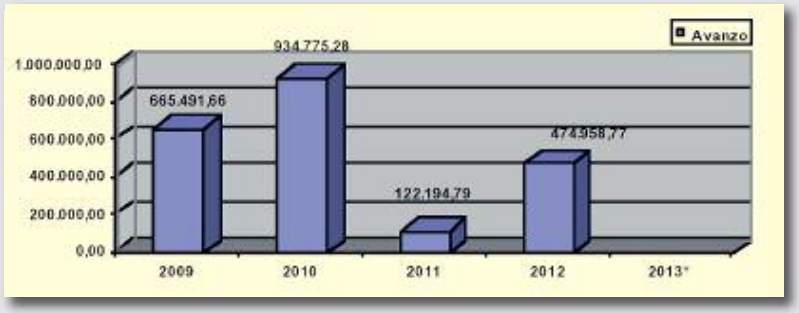
Spesa di personale (impegni)	2009	2010	2011	2012	2013 (previsioni)	scostamento 2013/2009
Personale (compresi oneri previdenziali ed Irap)	€1.637.061,51	€1.699.557,51	€1.723.441,40	€1.628.390,09	€1.567.296,00	-€69.765,51
Spesa corrente totale	€3.655.961,67	€3.691.719,32	€4.800.803,85	€4.803.951,79	€5.927.873,54	
Incidenza spesa di personale su spesa corrente	44,78%	46,04%	35,90%	33,90%	26,44%	

Lo stato di salute delle finanze

Il consuntivo è il documento con il quale l'Amministrazione "rende conto" agli elettori su come i soldi siano stati realmente spesi. Si tratta di spiegare, conti alla mano, dove e come sono state impiegate le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti dal lavoro dell'intera organizzazione. E se il rendiconto di un singolo esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto dell'intero mandato desideriamo invece illustrare al cittadino lo stato di salute del bilancio comunale nell'arco di tempo in cui è stato gestito da questa Amministrazione.

Il risultato dei singoli esercizi

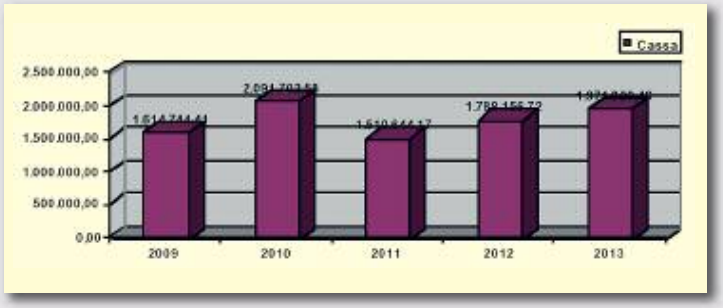
L'attività finanziaria svolta dal Comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. L'avanzo di un esercizio può essere impiegato per finanziare le spese di quello successivo.



il rendiconto del 2013 al momento della stesura del presente documento non è stato ancora approvato

I soldi in cassa

Ogni famiglia conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori.
Il grafico evidenzia la situazione di cassa di ciascun esercizio del mandato.



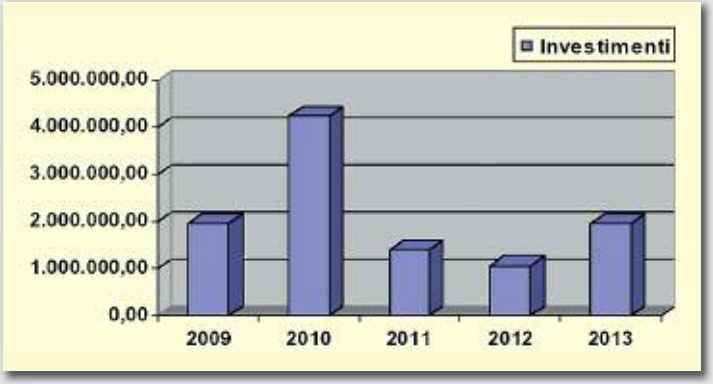
LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Investire in una congiuntura non facile

Come per la parte corrente, anche il budget dalle opere pubbliche richiede il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente investimento è influenzata dalla disponibilità soprattutto di risorse concesse dagli altri enti pubblici (Regione, Provincia) nella forma di contributi in C/capitale. Nel passato, i comuni riuscivano a investire molto perché gli enti erogavano ingenti contributi a titolo gratuito. Lo Stato, poi, favoriva l'indebitamento riducendo il relativo costo con contributi in C/interesse. Quel periodo è da tempo finito e l'Amministrazione ha dovuto fare i conti con una scarsità di risorse che ha richiesto un grande impegno per attivare ogni forma di entrata possibile.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che garantire il funzionamento della struttura, il Comune ha destinato parte delle proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo, pur in una congiuntura economica che non è stata certo favorevole, si è assicurato un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Il grafico mostra la distribuzione totale delle risorse durante l'intero mandato e, pertanto, lo sforzo profuso dall'Amministrazione per garantire un flusso adeguato di investimenti. La seguente tabella, invece, riporta le diverse fonti di finanziamento.



Fonti di finanziamento	2009	2010	2011	2012	2013 (previsioni)
Alienazioni	230.000,00	2.116.000,00	0,00	3.100,00	308.725,00
Proventi cimiteriali	55.000,00	91.000,00	108.202,00	119.200,00	71.181,00
Contributi regionali	511.243,41	415.175,46	200.000,00	0,00	297.162,39
Contributi da altri enti pubblici	359.113,49	601.437,00	0,00	0,00	263.000,00
Contributi da permessi a costruire	407.066,00	428.325,01	533.000,00	652.650,00	512.608,00
Proventi da escavazione	10.000,00	2.000,00	8.862,15	5.000,00	11.723,00
Contributi da privati	59.000,00	132.852,60	50.000,00	90.000,00	0,00
Entrate correnti destinate agli investimenti	80.839,44	448.445,90	495.257,85	193.390,00	249.063,61
Avanzo di amministrazione	261.066,00	0,00	0,00	0,00	248.051,00
TOTALE	1.973.328,34	4.235.235,97	1.395.322,00	1.063.340,00	1.961.514,00

AZIONI PER IL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA PATTO DI STABILITÀ

Questa Amministrazione ha perseguito, costantemente, il rispetto di quello che tutti conosciamo come Patto di Stabilità che ci ha imposto vincoli di non poco conto e ci ha costretti ad operare scelte importanti. In particolare, per quanto riguarda la parte corrente del Bilancio si è operato attraverso un maggiore controllo e potenziamento dell'attività di accertamento delle entrate con contestuale contenimento della spesa corrente. Per la parte in conto capitale, la programmazione degli interventi da realizzare ed i relativi pagamenti, congiuntamente ad un costante monitoraggio dei flussi in entrata, hanno consentito il rispetto degli obiettivi annuali posti.
Nel prospetto sottostante si riepilogano gli obiettivi imposti dalle regole del patto di stabilità interno ed il saldo raggiunto a consuntivo.

ANNO	2009	2010	2011	2012	2013
Saldo obiettivo	151.000,00	151.000,00	-630.000,00	-152.000,00	35.000,00
Saldo raggiunto	1.060.000,00	434.000,00	-515.000,00	26.000,00	277.000,00

Un Comune sano, senza debiti, che non ha avuto la necessità della MINI-IMU sulla prima casa e che ha ridotto al 3,8% la tassazione dell'IMU sulle abitazioni principali.

Druent nei ricordi

Ricordo i giorni della felicità
quando
nella "Riva Duranda"
vivevano gli Apaches,
e la Linda
la saura cavalla,
galoppava libera
nella praterie
della nostra immensa fantasia.
Più in là,
tra i campi di grano,
pigro nei giorni estivi
come una biscia assonnata,
scorreva il fiume,
là,
dove si perdevano i nostri sogni,
tra le argille rinsecchite dal sole,
fugace
appariva il ramarro.
Quel fiume
a cui ci dissetavamo
allora,
e l'acqua era buona;
una sorsata argentea di ghiaccio
a calmare,
per un attimo, la nostra arsura,
e poi via verso nuove avventure.
Ora,
sono passati i giorni, gli anni;
vengo ancora sul fiume
e forse m'illudo,
come solo un poeta può fare,
di ritrovare il gusto di quell'acqua.

14 dicembre 1997